

A.I.Z.O. Associazione Nazionale Zingari Oggi- o.n.i.u.s.
 Via Foligno,2 - 10149 TORINO
 Tel. 011 740171 - 7496016
 Cell. 348 8257600 e-mail: aizoonlus@yahoo.it
 www.aizo.it

OSSERVATORIO NAZIONALE SUI ROM E SINTI

ANALISI DELLA RASSEGNA STAMPA (aprile/maggio 2011)

Informazioni principali e maggiormente diffuse, tendenze, atteggiamenti riscontrati nella stampa nazionale in questi ultimi mesi

I. AVVENIMENTI ISTITUZIONALI DI PARTICOLARE RILEVANZA

ROMA – Il Vaticano accoglie 150 rom sgomberati, mentre continuano le proteste delle associazioni contro la politica degli sgomberi del Comune, che lascia intere famiglie senza casa e senza alternative.

- **I nomadi dormono nella basilica "Questa è la nostra Via Crucis"**

I 150 rom che per un intero pomeriggio hanno occupato simbolicamente, nel giorno del venerdì santo, la seconda chiesa più importante di Roma, hanno appena capito che resteranno a dormire lì, che nessuno li caccerà o li dividerà tra loro. Una decisione, quella di ospitarli per una notte in una grande stanza della basilica, giunta al termine di una giornata lunghissima e grazie all'intervento del vicario del Papa, il cardinale Agostino Vallini. "Stato italiano 0, Vaticano 1", scherzano le decine di volontari e associazioni, tra Arci, Caritas, Popica che hanno seguito da vicino l'occupazione di 150 rom e romeni che ieri mattina sono stati sgomberati dal loro campo abusivo a Casal Bruciato (*La Repubblica*, 23/04/2011)

- **S. Paolo, rom nei centri Caritas. Vaticano: "Il Papa è vicino a loro"**

Il Papa lo aveva esortato stamani nel suo messaggio Urbi et orbi: occorre accogliere i profughi e i rifugiati. Poche ore, e dalle parole il Vaticano è passato ai fatti: in serata il centinaio di rom che da tre giorni si era rifugiato nella basilica di San Paolo è stato accolto in una struttura della Caritas, in particolare della cooperativa sociale Domus. Anzi, il Pontefice ha fatto di più, inviando il sostituto della segreteria di Stato, monsignor Filoni, alla basilica per far esprimere ai nomadi la sua personale "vicinanza". (*La Repubblica*, 24/04/2011)

¹ L'A.I.Z.O. nasce a Torino nel 1971 su delega di 431 famiglie sinte. Da 1980 si è sviluppata sul territorio nazionale con numerose attività rivolte alla popolazione rom e sinta.

² L'Osservatorio ha il patrocinio dell'IRU commissario per i mass-media Osmani Bajram; dell'Università di Torino, Facoltà di lingua e letteratura straniera, dipartimento di Antropologia; della Facoltà di Scienze Statistiche dell'Università La Sapienza di Roma, dell'amministrazione provinciale di Torino, Assessorato al Welfare; del Comune di Torino, Assessorato alla Famiglia, Salute, Rapporti con le aziende sanitarie; del Gruppo Every One

- **Caritas: "Bloccare gli sgomberi fino alla chiusura delle scuole"**

“Bloccare gli sgomberi almeno fino alla chiusura delle scuole, per consentire ai bambini rom di finire l'anno scolastico, e accogliere i nuclei familiari senza separarli”. Così Alberto Colaiacomo, portavoce della Caritas di Roma, queste le richieste al Comune di Roma in merito agli sgomberi dei campi rom e alla vicenda della pacifica occupazione della Basilica di San Paolo. (*La Repubblica*, 26/04/2011)

- **I rom di via Severini: sgomberati, chiedono il rimpatrio, nessuno risponde**

Da dieci giorni vivono sotto gli alberelli di viale De Chirico. I panni stesi sul reticolato di uno scampolo di parco, le bombole per cucinare seminascoste tra gli arbusti, teli di plastica per ripararsi se piove. Sono i rom sgomberati il 18 aprile dal campo irregolare di via Gino Severini, al Collatino. Rom rumeni, di Arad e Craiova, che chiedono invano di essere rimpatriati in Romania. Nessuno, spiegano, li sta a sentire. In serata, risponde però l'assessore ai servizi sociali Belviso: «La procedura per il rimpatrio è stata avviata». (*Corriere della Sera*, 29/04/2011)

MILANO – Questione rom al centro della campagna elettorale per le amministrative di Milano. Il centro-destra, soprattutto a seguito del primo turno, ha puntato molto sulla paura dei milanesi che il centro-sinistra avrebbe potuto trasformare la città in una “zingaropoli”, attraverso le sue politiche umanitarie. Strategia elettorale che, però, non ha ripagato.

- **Lega «Cascine ai rom? Restino ai milanesi»**

“Le cascine sono una risorsa agricola e una ricchezza per il turismo del nostro territorio. Non possono essere deturpate pensando di concederle ai rom, come vuole fare la sinistra e come ha dichiarato Majorino in tv. Piuttosto, in vista di Expo, le nostre cascine abbandonate potrebbero essere trasformate in bed & breakfast o strutture di accoglienza turistica alternativa”. Lo ha detto l'assessore al Turismo e alla Sicurezza della Provincia, Stefano Bolognini, capodelegazione della Lega Nord in giunta. «Affidare le cascine ai rom perché le riqualifichino è una vana speranza oltre che un danno per il nostro territorio e contribuirebbe a costituire assieme alla proposta di ‘autocostruzione’ di cui parla il programma della sinistra a far diventare la nostra città, come dice Bossi, una zingaropoli». «Noi della Lega Nord - conclude - ci batteremo perché la ricchezza, anche ambientale, del nostro territorio non venga danneggiata e perché la nostra città non diventi una zingaropoli». (*Il Giornale*, 20/05/2011)

- **"Moschee ovunque e matrimoni gay" ma nel programma non ce n'è traccia**

La 'politica della paura' messa in campo dal Pdl a Milano, e rilanciata alla vigilia del ballottaggio, non trova riscontro negli effettivi progetti di Pisapia. Che sono riportati così nel suo programma.

I rom. Di nomadi, il programma di Pisapia parla nel capitolo: «Immigrazione non è illegalità». La premessa è: «Vanno contrastate le forme di sfruttamento di minori e le attività illegali». L'esperienza dei campi viene definita «negativa». Anche «il problema della casa» può essere affrontato, si dice, «guardando ad esempio alle esperienze di autocostruzione». Ristrutturare, al massimo, qualche cascina in abbandono, accanto a progetti seguiti comunque già dal terzo settore in questi anni. Il programma di Moratti insiste «sull'azzeramento dei campi irregolari», ma quelli «regolari messi in sicurezza e ridotti» rimarrebbero. Per arrivare alla chiusura di Triboniano, però, proprio il Comune e il ministro Maroni hanno assegnato appartamenti Aler fuori dalle graduatorie. Un vero

«percorso di accompagnamento», come lo ha sempre definito Mariolina Moioli. (*La Repubblica*, 20/05/2011)

- **Milano: De Corato, con autocostruzione rom sgomberati torneranno indietro.**

"I goffi tentativi di chiarimento di Giuliano Pisapia sono la certezza che il suo programma e' un autentico stupidario. Dunque dietro l'ambigua parola 'autocostruzione' l'estrema sinistra vorrebbe dire che intende dare case a cascine ristrutturate a tutti i rom abusivi. A Milano 6.500 se ne sono andati grazie a oltre 500 sgomberi. Ora ne rimangono 1.500. Ma con quella lauta prospettiva faranno immediata marcia indietro". Lo afferma il vicesindaco di Milano, Riccardo De Corato.

"E la voce - continua De Corato - correrà fino in Romania dove i rom sono 2 milioni. Che dunque busseranno alla porta per avere anche loro una casa o un rustico tutto per loro. Milano il Paese di Bengodi. Ha ragione Bossi, la città sarà zingaropoli". (*Liberò*, 21/05/2011)

- **Milano: Pisapia, indecenze come il Triboniano create dal centrodestra**

"E' importante ricordare che situazioni come quelle del campo del Triboniano sono state create dall'amministrazione del centrodestra. Situazioni indecenti per chi le vive e intollerabili per tutti i cittadini milanesi. Noi vogliamo il superamento dei campi Rom". Lo afferma il candidato sindaco di Milano per il centrosinistra, Giuliano Pisapia. (*Liberò*, 21/05/2011)

TORINO- "Nomadi, l'obiettivo è azzerare i campi"

Il prefetto illustra il rapporto del Senato su rom e sinti e spiega il programma in collaborazione con i comuni.

L'obiettivo è quello di azzerare i campi, sia quelli autorizzati, dove il degrado è minore, sia quelli abusivi, come lungo Stura Lazio. Il prefetto di Torino, Alberto Di Pace, durante la presentazione del Rapporto sulla condizione di rom e sinti stilata dalla Commissione diritti umani del Senato, presieduta dal senatore Marcenaro, ha spiegato cosa intende fare per porre fine all'emergenza. Primo step? Il passaggio dei campi abusivi a quelli transitori, in attesa di mettere a punto progetti che coinvolgano le associazioni di volontariato per l'autorecupero e l'inserimento delle persone, sulla base dell'esperienza del Dado di Settimo. (*Repubblica*, 05/04/2011)

REGGIO CALABRIA - Scordovillo, tutti d'accordo sullo sgombero. Pronti 6 milioni di euro per acquistare case prefabbricate e abitazioni da privati disposti a vendere

«Bisogna spostare più di 500 persone, questo si fa quando c'è una calamità. Ecco perché ci vogliono i poteri straordinari del prefetto per accelerare i tempi, con l'affiancamento di Comune, Provincia e Regione». Ha dichiarato il procuratore Salvatore Vitello.

Dove metterli? Se lo chiedono tutti in questi giorni. A cominciare dai cittadini, fino agli esponenti politici. L'opinione comune è quella che Galati ha definito «dislocazione diffusa». Significa distribuire piccoli gruppi di famiglie in diverse parti della città. Perché un'altra parola d'ordine ieri era: no ad altri Scordovillo. (*Gazzetta del sud*, 05/04/2011)

PADOVA - Via Longhin, 15 casette al posto del campo nomadi: via ai lavori

In autunno la rivoluzione per i 60 rom italiani che vivono nello storico spazio di via Longhin. Con il metodo dell'autocostruzione si realizzeranno 15 case da 70 metri quadrati. Passeranno l'estate nell'ex fattoria. (*Il mattino di Padova*, 13/04/2011)

II. REAZIONI DELLE ISTITUZIONI INTERNAZIONALI

La Commissione europea presenta la strategia per l'integrazione dei Rom

Entro il 2011 ogni Stato dell'UE dovrà presentare una strategia nazionale per l'integrazione dei Rom. La Commissione europea ha proposto oggi il quadro europeo per le strategie nazionali di integrazione dei Rom, che contribuirà a orientare le politiche e a mobilitare i fondi europei disponibili per sostenere le iniziative di inclusione. Il quadro si appoggia su quattro pilastri: accesso all'istruzione, all'occupazione, all'assistenza sanitaria e all'alloggio.

Gli obiettivi sono chiari: fare in modo che tutti i bambini Rom completino almeno la scuola primaria, eliminare il divario tra i Rom e gli altri cittadini sul lavoro, e anche sulla sanità, ad esempio riducendo la mortalità infantile tra i Rom, ed eliminare le disparità di accesso all'alloggio e a servizi pubblici come l'acqua e l'elettricità. (*MBNews, 07/04/2011*)

Amnesty: In Italia politici alimentano intolleranza e xenofobia

I politici italiani alimentano un clima di crescente intolleranza verso rom, migranti, lesbiche, gay, bisessuali e transgender. L'accusa arriva da Amnesty international, che nel suo rapporto annuale sulla situazione dei diritti umani nel mondo evidenzia come in Italia, nel 2010, "i diritti dei rom hanno continuato a essere violati", ci sono state "nuove violente aggressioni omofobe" e "i richiedenti asilo non hanno potuto accedere a procedure efficaci per ottenere protezione internazionale". "Commenti dispregiativi e discriminatori formulati da politici nei confronti di rom, migranti e persone lesbiche, gay, bisessuali e transgender hanno alimentato un clima di crescente intolleranza", si legge nel rapporto. (*Il Riformista, 13/05/2011*)

Milano, Commissario Hammarberg: "sono rimasto scioccato"

Thomas Hammarberg, commissario per i diritti umani del Consiglio d'Europa, ha così commentato il suo recente viaggio in Italia: "Sono rimasto scioccato dall'uso fatto durante la campagna elettorale a Milano di messaggi xenofobi contro i rom, ma anche contro i musulmani". Il commissario, che ha dichiarato che presto pubblicherà un rapporto dettagliato, ha aggiunto: "Certi poster che ho visto affissi mentre ero a Milano non rappresentano certo il volto migliore dell'Italia. L'impressione è che non si tratti solo di parole. Il campo Rom abusivo che ho visitato giovedì a Milano – ha continuato Hammarberg – è stato fatto oggetto di due sgombri quello stesso giorno e la situazione non sembra essere migliore nei campi autorizzati dove le persone che ho incontrato, oltre a esprimere la loro paura, mi hanno detto di roulotte distrutte dalle forze dell'ordine e di come queste cerchino di convincere le persone ad andarsene. Ritengo che una volta superate le elezioni, si debba riflettere attentamente su come certi partiti hanno condotto la propria campagna elettorale" ha concluso il commissario. (*U Velto, 30/05/2011*)

II. ATMOSFERA NEL PAESE

Sgomberi

ROMA- Negli ultimi mesi si sono susseguiti una lunga serie di sgomberi nella Capitale. Molte associazioni, tra cui l'A.I.Z.O., hanno alzato la propria voce per protestare contro l'ennesima violazione di diritti umani che si consuma sotto i nostri occhi.

- **Rom, al via lo sgombero nel campo di via Severini**

Ruspe al lavoro questa mattina nell'accampamento abusivo abitato da 200 persone, in zona Collatina. Il sindaco: ". Non si poteva più aspettare. Sono luoghi pericolosi che possono diventare dei forni crematori, in particolar modo per i bambini" (*La Repubblica*, 18/04/2011)

- **Sgomberato il campo nomadi di San Paolo**

Sgomberato ieri mattina il mini insediamento di lungotevere San Paolo, un campo nomadi abusivo dove vivevano 50 persone, di cui 8 bambini, tra romeni e rom. Lo sgombero, ha spiegato Alemanno è il 35esimo dal 1 aprile, e ne seguiranno altri 34. (*Corriere della Sera*, 16/04/2011)

- **Il sindaco fa ripartire gli sgomberi, ma «salva» le case dei rom con i bimbi in età scolastica, dopo gli appelli di Caritas e Sant'Egidio. L'Arpj: «Così si discrimina»**

Riprendono nella Capitale gli sgomberi dei campi nomadi abusivi, dopo la tregua concessa dal sindaco tra Pasqua e l'inizio di maggio. Ma i nomadi che hanno i bambini iscritti a scuola, sono stati «graziati» dal Comune: possono rimanere negli accampamenti abusivi fino alla fine dell'anno scolastico dei figli. Con il marchio sulla baracca e la distruzione fuori. (*Sugli Zingari*, 12/05/2011)

MILANO – Definitiva chiusura del campo rom in via Triboniano. (*La Repubblica*, 11/04/2011)

PADOVA - Il campo rom di via Bassette verrà ridotto. La decisione è stata presa dal Comune che vuole impedire nuovi arrivi di roulotte nei prossimi mesi. La zona sarà accorciata di una decina di metri nella parte di area che confina con l'autostrada. Al momento all'interno del campo sono presenti otto caravan che ospitano una quarantina di persone. (*Leggo*, 01/04/2011)

NAPOLI - Via i rom dall'Asi, 400 senza casa, 100 nei container ma non c'è acqua

Arrivano all'alba. Polizia, vigili del fuoco, ambulanze, vigili urbani, una ruspa e una gru. L'assetto è quello da guerra, si temono scontri. Invece i tredici campi rom dell'area industriale Asi di Giugliano, sono già semivuoti. Refia, 44 anni, 7 figli, la pelle bruciata dal sole, se ne sta seduta davanti alla sua casa. Immobile, lo sguardo nel vuoto, aspetta la gru e la fine. "Vivo qui da 25 anni - dice - ma che dobbiamo fare? Andremo via. Dove? E chi lo sa?". Alcuni sono andati via qualche giorno fa, altri la notte scorsa. In centoventi si sono sistemati nel nuovo villaggio, a pochi metri da qui. Ventiquattro container di lamiera nuovissimi ma senz'acqua. Mancano gli allacciamenti. (*La Repubblica Napoli*, 13/04/2011)

PISA - Smantellato campo rom nell'area delle Bocchette

Vigili urbani, carabinieri e polizia hanno smantellato ieri mattina un insediamento abusivo di rom sotto il ponte delle Bocchette, alla periferia di Pisa. Le 20 persone, tutte di nazionalità rumena, che abitavano nell'accampamento, «sono state allontanate senza alcun problema e le sei donne e i 7 minori che vivevano nelle baracche sono stati accompagnati ai servizi sociali: a tutti sono stati erogati buoni per acquistare generi alimentari e di prima necessità (*L'unità* 16/04/2011)

TORINO – Continassa, l'offensiva finale. “I rom se ne devono andare”

Alla cascina Continassa sono arrivati i preavvisi di sgombero. “Gli occupanti sono stati informati che è ormai imminente l'apertura di un cantiere e che meglio avrebbero fatto a

lasciare la cascina”, spiega il comandante della polizia municipale, Mauro Famigli. “All’interno dell’area vivono attualmente una quarantina di persone.” (*TorinoCronaca*, 28/04/2011).

FALCONARA – Blitz con sgombero di un campo nomadi.

Intorno alle 11 di ieri la polizia municipale locale ha allontanato una ventina di romeni - tra cui alcuni minori - che da qualche tempo avevano creato un accampamento nei pressi del confine con Montemarciano. (*Il Corriere Adriatico*, 23/05/2011)

Intolleranza

CIVITANOVA - Raccolta di firme anche online

Mentre i residenti di via Santorre di Santarosa hanno lanciato una petizione contro la presenza degli zingari nel centro sfiorando le 300 firme, sono 328 quelle raggiunte dalla petizione online sempre “contro la sosta dei camper. Non si tratta di razzismo, ma di decenza e civiltà – si legge -. I cittadini del centro città chiedono al Comune e agli organi di polizia comunale di prendere misure più restrittive e immediate nei confronti dei Rom. Perché? Si mettono a cucinare in mezzo alla strada lasciando in giro i resti, dormono in autoveicoli adibiti a trasporto merci con bombole di gas che comportano non pochi rischi, si mettono a espletare le funzioni fisiologiche vicino alle auto in sosta, non rispettano le norme igienico sanitarie che obbligano i possessori di camper a sostare negli appositi spazi con servizi di acqua potabile e di bagni chimici, infastidiscono i commercianti ed i loro clienti entrando ed uscendo continuamente dai negozi.”. (*Il Corriere Adriatico*, 03/04/2011)

GRASSOBBIO — Bomba molotov contro la casa di una famiglia rom

Una bottiglia molotov è stata lanciata la notte scorsa contro un prefabbricato in un campo rom di Grassobbio, alle porte di Bergamo. L’esplosione ha danneggiato il tetto della struttura e la famiglia che vive all’interno è stata costretta ad allontanarsi. Nel tentativo di spegnere le fiamme un uomo è rimasto lievemente ferito a un braccio. L’episodio è accaduto intorno alle 3.30 in località Capannelle. Gli autori del gesto sono riusciti a fuggire facendo perdere le tracce. All’origine potrebbe esserci una ritorsione nei confronti dei proprietari dell’abitazione. (*Bergamo Sera*, 11/04/2011)

MUSILE - Barriere anti-nomadi a Musile

Accampamenti abusivi dei nomadi, Musile «blinda» il parcheggio della stazione di Croce-Fossalta. E intanto scoppia la polemica tra il sindaco Gianluca Forcolin e il suo collega di Noventa, Alessandro Nardese. Quest’ultimo aveva chiesto alla Lega di «fare meno slogan» e di affrontare la questione nomadi in conferenza dei sindaci. (*La Nuova Venezia*, 08/05/2011)

ROMA - "Pidocchi a scuola? Colpa dei bimbi rom"

Obbligo di shampoo e capelli corti per i bambini rom che frequentano la scuola di via Baccano, a Labaro. Lo chiede alla direzione il Movimento per l'Italia di Daniela Santanché, per bocca di Riccardo Corsetto, portavoce romano e delegato al XX municipio, e Fabio Sabbatani Schiuma, coordinatore laziale. L’istituto: "Non siamo un campo di concentramento, i bambini arrivano qui puliti". (*La Repubblica Roma*, 12/05/2011)

Solidarietà

Una squadra rom contro la discriminazione

Si chiamano "Ercolini": settanta bambini nomadi esordienti che si allenano a calcio tra

sgomberi e indifferenza. Presto ci sarà anche una squadra femminile. Nel campo rom di via Salone, c'è una nuova sfida da affrontare: fornire magliette e scarpini alla nuova squadra di pulcini ed esordienti. Sono i nuovi "Ercolini" una squadra di calcio composta dai ragazzi rom del campo di Tor di Quinto, che oggi estende il suo potenziale anche ai giovani e giovanissimi del campo di via Salone. Avventura iniziata nel 2004, che deve il nome al presidente della squadra don Giovanni D'Ercole (Segreteria di Stato del Vaticano). (*Mahalla, 10/04/2011*)

E ai nomadi sfrattati a Pasqua arriva l'uovo di Benedetto XVI

Dalla basilica di San Paolo ad una struttura della Caritas in via Torre del Fiscale sull'Appia. I rom, che dopo lo sgombero avevano occupato pacificamente la seconda chiesa di Roma, hanno passato la notte di Pasqua al chiuso e sotto le coperte. Ieri mattina poi si sono svegliati con una piacevole sorpresa: un grande uovo di cioccolato donato dal Papa. (*La Repubblica, 26/04/2011*)

IV. CRONACA E CRIMINALITA'

Treviso, ecco come si fa giustizia tra i rom: uno stupro risarcito con il bottino di 50 furti

Tutto parte da una violenza sessuale subita da una minorenni del campo nomadi. Almeno stando alla denuncia che, nonostante le usanze del gruppo, i genitori avrebbero presentato alla questura di Treviso. Ed è proprio in seguito a questa denuncia che la polizia ha iniziato a eseguire delle perquisizioni a casa delle famiglie che, nel frattempo, avrebbero provveduto a chiudere la questione al di fuori delle aule del tribunale e obbedendo ai più vincolanti patti di sangue.

I due litiganti vengono messi a confronto. Sagghezze e giustizia devono essere mescolate per evitare che si inneschi una spirale di vendetta dalle conseguenze immaginabili. Come? Ecco la sentenza compromissoria: il ricavato dei prossimi 50 furti andranno a lei. (*Il Giornale, 14/04/2011*)

TOSCANA - Comincerà l'8 luglio il processo a Elvis Jovic, il rom 18enne che il 21 ottobre scorso, a bordo di una Jaguar, fuggì dalla polizia che lo aveva fermato e dopo un inseguimento rocambolesco nelle strade di Sesto Fiorentino finì per travolgere un'auto: a bordo c'era un bambino di nove anni. (*Leggo, 14/04/2011*)

BORGARO (TO) - Folle tiro al bersaglio di zingarelli annoiati. Sassi contro le auto

Solo un miracolo ha evitato una vera e propria tragedia lungo la tangenziale nord di Torino dove alcuni delinquenti hanno lanciato un masso di medie dimensioni da un cavalcavia, colpendo in pieno un mezzo pesante e sfondandone il parabrezza. Nonostante il terribile impatto, il conducente del tir è riuscito ad accostare e a fermare il mezzo lungo la corsia d'emergenza, prima di far scattare l'allarme, chiamando la centrale operativa della polizia stradale di corso Giambone.. (*Torinocronaca, 14/04/2011*)

BRESCIA - «Sposa bambina», condanne ridotte in appello

A Brescia di casi di spose bambine ce ne sono stati due. Ieri è arrivata la sentenza d'appello per il caso della bambina di 13 anni, serba, comprata in patria da connazionali residenti a Brescia e qui data in sposa ad un più che ventenne. La sentenza ha però parzialmente riformato quella in prima istanza: i tre imputati sono stati condannati, ma a pene inferiori a quelle di primo grado. Alla sbarra c'erano il marito della bambina e i suoi due genitori, tutti ritenuti responsabili di avere combinato il matrimonio versando denaro alla famiglia della 13enne. (*Brescia Oggi, 16/04/2011*)

TORINO – I volontari assediati dagli Zingari “I furti ci sono costati 60 mila euro”

Furti ed atti vandalici per un totale di 60 mila euro. Per il canile Enpa di Via Germagnano la convivenza con gli zingari continua ad essere qualcosa di più di un semplice problema. Negli ultimi anni, infatti, i volontari le hanno tentate davvero tutte per impedire ai ladri di entrare. E vista la mancanza di risultati hanno addirittura scritto ai candidati sindaco di Torino, Piero Fassino e Michele Coppola. Una lettera aperta con richiesta di soccorso. (*CronacaTorino*, 21/04/2011)

TORINO - Rom bruciato vivo nel campo nomadi, due assoluzioni e una condanna

Una condanna a 16 anni e due assoluzioni: la Corte d'assise d'appello di Torino ha alleggerito la sentenza di primo grado per l'omicidio di Vasile Doicescu, il romeno bruciato vivo nella primavera 2008 in un campo nomadi del capoluogo piemontese. L'anno scorso la Corte d'appello aveva riconosciuto colpevoli tutti i tre imputati, connazionali della vittima, e li aveva condannati a 24 anni di reclusione. (*La Stampa*, 24/05/2011)

ROMA - Picchiato ancora 15enne rom La famiglia: "Sono sempre gli stessi"

Il ragazzino che lo scorso 28 febbraio era stato picchiato e rapinato in un negozio di tatuaggi al Quarticciolo è stato di nuovo ferito al fianco con un coltello. Lo zio racconta: "Il padre è stato denunciato dopo che era andato a chiedere spiegazioni ai parenti degli aggressori" E' stato aggredito di nuovo, ieri pomeriggio, il 15enne di etnia rom che, lo scorso 28 febbraio, era stato picchiato e rapinato all'interno di un negozio di tatuaggi nel quartiere Quarticciolo. (*La Repubblica*, 27/04/2011)

FIRENZE - Bimbo rom sequestrato, salvato da tentativo di stupro

Un tentativo di stupro su di un bambino rom di cinque anni e' stato sventato ieri sera per un soffio: le urla del piccolo hanno attirato l'attenzione dei vicini di casa, che sono intervenuti all'ultimo momento utile. Il reato stava per compiersi nella cantina di un'abitazione di Sesto Fiorentino, in via Signorini. Terribile protagonista, un fiorentino di 37 anni, che è stato arrestato con l'accusa di sequestro di persona, lesioni e violenza sessuale su un minore. (*Tmnews*, 29/05/2011)

V. BUONE NOTIZIE

Bolzano, Sintengre Avarpen: un successo!

Le finalità del progetto Sintengre Avarpen (il lavoro dei sinti), presentato lunedì scorso a Bolzano, sono state quelle di creare opportunità lavorative per la comunità sinta, emarginata dal mondo del lavoro, con modalità consone alla propria cultura. Si è voluto anche favorire il dialogo interculturale tra comunità sinta e la società maggioritaria: vedere lavorare un sinto, notoriamente stigmatizzato come fannullone, favorisce un approccio differente, fuori dai soliti stereotipi, e quindi agevola la compressione reciproca fra le culture. Il progetto è stato realizzato grazie ad un finanziamento del Fondo Sociale Europeo e alla partnership formata da Comune e Provincia di Bolzano, Confcooperative Bolzano, ODAR e associazione Nevo Drom. L'obiettivo principale del progetto era l'accompagnamento alla creazione e all'avvio di una cooperativa sociale, costituita da persone della comunità sinta, con la creazione della cooperativa Aquila, che ha dato la possibilità al gruppo di sinti coinvolto di avviare un'attività di caffetteria e piccola ristorazione a Bolzano. Il Bar Righi, di proprietà pubblica, è stato dato in gestione alla Cooperativa Aquila. Un successo! (*Sucar Drom*, 01/04/2011)

FONTI:

La Repubblica, Giornali Locali del Gruppo Espresso, Il Corriere della Sera, Il Manifesto,

L'Unità, Avvenire, Il Secolo XIX, Il Giornale, Ansa, Il Messaggero, Torino Cronaca, La Stampa, Rassegna stampa del comune di Torino, Internazionale, Il Mattino, Il Resto del Carlino, Il Tempo, Gazzetta del Sud, City, Leggo, Yahoo notizie, MarketPress.

Vita, Peacereporter, Sucar Drom, Mahalla, Sugli Zingari, Zingari Oggi.